



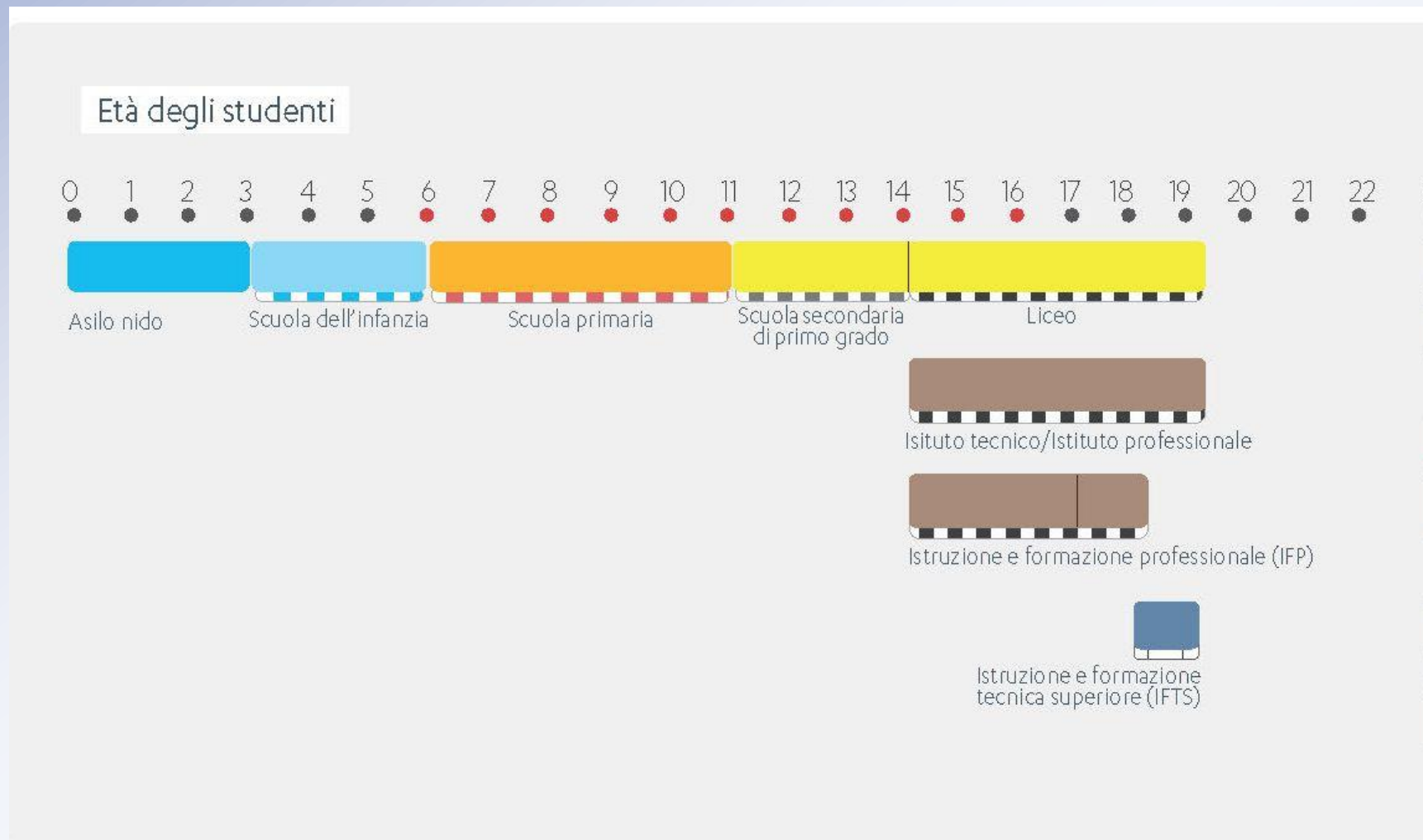
Inclusione nei percorsi educativi

Cristina Benvenuti

UN UNICO SISTEMA DI ISTRUZIONE



Sistema educativo di istruzione e formazione



Disabilità L.104/1992
Certificazione

PEI: Insegnante di sostegno
Educatore
Assistente alla comunicazione

DSA L.170/2010

Diagnosi rilasciata dalla
ASL o ente accreditato

PDP Piano Didattico Personalizzato

Strumenti compensativi e dispensativi

BES Direttiva 27 dic 2012
CM 8/2013

Nota MIUR 1143 del 17/05/2018

Osservazione
PDP (facoltativo)

Alunni fragili

Alternativa alla lezione
in presenza

Il sistema educativo di istruzione e di formazione italiano è organizzato in base ai principi della sussidiarietà e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il principio di sussidiarietà (art 5 della Costituzione) si esprime innanzitutto attraverso il «decentramento amministrativo» e prevede che lo Stato assicuri il più ampio decentramento adeguando la sua legislazione alle esigenze dell'autonomia.

Lo Stato ha competenza legislativa esclusiva per le "norme generali sull'istruzione" e per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale.

La scuola, nel rispetto del quadro normativo di riferimento, riguardo al percorso e al curriculum scolastico dello studente, ha i margini necessari di libertà per garantire un'offerta formativa «personalizzata»

Le istituzioni scolastiche statali hanno autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo.

Sussidiarietà

Abbiamo assistito al passaggio da un sistema rigido e centralista ad un ordinamento flessibile e decentrato in cui l'apparato statale ha cessato di essere l'esclusivo protagonista nello scenario scolastico accogliendo come partner gli enti locali e i singoli istituti scolastici

Autonomia

Sul versante della didattica sono stati messi in evidenza tutti i limiti di una programmazione troppo lineare, schematizzata e «imbrigliata» dentro la rigidità dei programmi ministeriali e quindi incapace di valorizzare il punto di forza dei nuovi ordinamenti cioè la capacità di modellare i percorsi di insegnamento-apprendimento in base alle effettive esigenze degli alunni

Il **PTOF** (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è il documento principale attraverso il quale si concretizza l'autonomia didattica, è la carta d'identità della scuola

Scuole speciali

Art. 415 del Regolamento Generale 1928
separazione

ICF OMS maggio
2002
Inclusione

Classificazione
Internazionale
del
Funzionament
o della
Disabilità e
della Salute

- «Quando gli atti di permanente indisciplina siano tali da lasciare il dubbio che possano derivare da anormalità psichiche, il maestro può, su conforme parere dell'Ufficiale sanitario, proporre l'allontanamento definitivo dell'alunno al direttore didattico, il quale curerà l'assegnazione dello scolaro alle classi differenziali o, secondo i casi, d'accordo con la famiglia, inizierà le pratiche opportune per il ricovero in istituti per l'educazione dei corrigendi»

La disabilità viene definita come la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l'individuo. A causa di questa relazione, ambienti diversi possono avere un impatto molto diverso sullo stesso individuo con una certa condizione di salute. Un ambiente con barriere, o senza facilitatori, limiterà la performance dell'individuo; altri ambienti più facilitanti potranno invece favorirla. La società può ostacolare la performance di un individuo sia creando delle barriere (ad es. edifici inaccessibili), sia non fornendo facilitatori (ad es. mancata disponibilità di ausili).

L'enfasi viene spostata dall'anormalità psichica alla salute delle persone, partendo dal presupposto che qualunque persona in qualunque momento della vita può avere una condizione di salute che in ambiente sfavorevole diventa DISABILITÀ.

L'enfasi viene spostata.....

- dall'anormalità psichica alla salute delle persone
- Dall'anomalia da correggere al **FUNZIONAMENTO**

il presupposto è che qualunque persona in qualunque momento della vita può avere una condizione di salute che in **AMBIENTE** sfavorevole diventa disabilità

Nell'ambiente si possono trovare **OSTACOLI** o **FACILITAZIONI** in relazione ai singoli bisogni

E' necessario individuare i **fattori ostacolanti** e i **fattori partecipativi**;
rimuovere i primi, fortificare/potenziare i secondi

Compito della scuola è rimuovere ostacoli e barriere e introdurre facilitatori (contestuali, didattico-operativi, socio-relazionali)

- Dalla **CURA** alla creazione di una **RETE** tra i servizi per offrire le condizioni più favorevoli alla vita della persona

Prima:

“salute” = assenza di malattia

Ora:

“salute” = stato di benessere fisico, psichico e sociale

L'individuo non viene considerato in sé ma nel rapporto dinamico ed interattivo con il proprio ambiente di vita

Progetto Individuale

- E' redatto dal competente Ente locale d'intesa con la competente ASL sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori
- Le prestazioni, i servizi e le misure di cui al Progetto individuale sono definite anche con la partecipazione di un rappresentante dell'istituzione scolastica

- Compagni di classe – Gruppo dei pari (peer to peer)

- Routine



- Stili di apprendimento



- Ausili

- Le progettazioni (PEI - PDP)

Centro Territoriale di Supporto

Firenze IIS Calamandrei Sesto Fiorentino

CRED (Centro Risorse
Educativo Didattiche)

Arezzo ITIS Galilei

CAT (Centro Ausili Territoriale)

Grosseto IIS Branciardi

CTS - Arezzo

Centro Territoriale di Supporto "Nuove Tecnologie e Disabilità"

[Home](#) [Chi siamo](#) [Dove siamo](#) [Contatti](#) [Orario](#) [Accessibilità](#)



TUTTI METTONO LA MASCHERINA

Menu CTS

[Dotazione strumentale](#)

[Software](#)

[Formazione](#)

[Disabilità](#)

[DSA](#)

Libro in simboli, realizzato a cura del [Cat di Arezzo](#) 





Centro Territoriale di supporto
Presso I.S.I.S. "L. Bianciardi"
P.zza De Maria, 31 Grosseto
Tel. 3385274761
e-mail: cstgrosseto@gmail.com

Menu Principale

Attività CTS
BES: Bisogni Educativi
Speciali
DSA
Formazione docenti
Sportello per l'Autismo
Verballi CTS

News

[Incontro conclusivo ed
adempimenti finali per
formazione GLIR Toscana
"IN/Aut: percorso di
didattica inclusiva per
alunni con "disturbo dello
spettro autistico \(DSAut\)"](#)

[GIORNATA MONDIALE
DELLA CONSAPEVOLEZZA
DELL'AUTISMO 2019](#)

Centro Territoriale di Supporto all'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

E' attivo per la provincia di Grosseto il Centro Territoriale di Supporto ai Bisogni Educativi Speciali per le Nuove tecnologie. Il CTS di Grosseto è coordinato e gestito dalla Dirigente Scolastica Daniela Giovannini in collaborazione con l'Ufficio Scolastico del Territorio ed ha sede presso il Polo Superiore "L. Bianciardi" di Grosseto. Il progetto del CTS è finalizzato a costituire nel territorio una struttura operativa di supporto in grado di sostenere le scuole nell'acquisto, nell'uso efficiente delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica e l'autonomia agli alunni con BES, oltre ad attuare specifiche iniziative di formazione dirette al personale docente. Il CTS è corredato da un database contenente i sussidi didattici informatici e le attrezzature tecnologiche in dotazione al Centro, utili a favorire l'apprendimento e l'autonomia degli alunni con BES. E' consultabile da tutti ed è raggiungibile dal link di accesso. In seguito alla presentazione di un percorso progettuale da parte degli Istituti interessati e giudicato idoneo dalla Commissione tecnica del Centro, i sussidi tecnologici presenti nel database, al momento non utilizzati da nessuna istituzione scolastica, possono essere concessi in comodato d'uso alla scuola che ne ha fatto richiesta, per il periodo necessario alla realizzazione del progetto.

Al Centro Territoriale di Supporto è impegnato un referente-operatore Prof. Massimo Dondolini docente per le attività sostegno della scuola secondaria di secondo grado, formato nell'ambito delle azioni 4 e 5 del progetto MIUR Nuove Tecnologie e Disabilità.

Il Centro offre ad insegnanti, genitori e alunni uno sportello di consulenza e informazione sulla Nuova

SPORTELLLO AUTISMO



[Accedi all'area dello](#)

[SPORTELLLO AUTISMO DI
GROSSETO E PROVINCIA](#)

Bullismo Cyberbullismo



Ausili

Salute: stato di benessere fisico psichico sociale

Aiuto alla
persona

Tutti Insieme



Sostegno
scolastico



numerosi laboratori proposti, offre alle scuole pubbliche del Comune di Firenze, un'opportunità per sperimentare l'accoglienza, l'integrazione, la valorizzazione delle diversità, la solidarietà e le pari opportunità. del C

Formazione

creazione di una **RETE** tra i servizi per offrire le condizioni più favorevoli alla vita della persona



Progetto Individuale

IL PORTALE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

IncluDeRe

Laboratorio sull'inclusione,
Didattica e Ricerca educativa

[Home](#) [Formazione](#) [Esperienze e buone pratiche](#) [Risorse](#) [Normativa](#) [Istituzioni](#) [Associazioni](#) [Notizie](#) [FAQ](#) [Accessibilità](#)



LE SEZIONI DEL SITO

 FORMAZIONE	 ESPERIENZE E BUONE PRATICHE
 RISORSE	 NORMATIVA
 ISTITUZIONI	 ASSOCIAZIONI
 NOTIZIE	

LIFE SKILLS

AMICHE DELLA SCUOLA

AMICHE PER LA VITA



Le ABILITA'	Consapevolezza di sé Gestire le emozioni Empatia Gestire lo stress Comunicare efficacemente Senso critico Capacità di costruire relazioni efficaci Decidere consapevolmente Creatività Risolvere i problemi
per la SCUOLA	per creare il clima adatto allo sviluppo delle competenze cognitive delle conoscenze e delle abilità per prevenire disagio ed aggressività per migliorare il benessere organizzativo
e per la VITA	 per agire la vita quotidiana e rispondere consapevolmente alle sue sfide ...per educare belle persone, costruire una bella scuola e un buon futuro.

http://www.asf.toscana.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1839%3Adiari-di-scuola&catid=151%3Ascuola-e-salute&Itemid=53

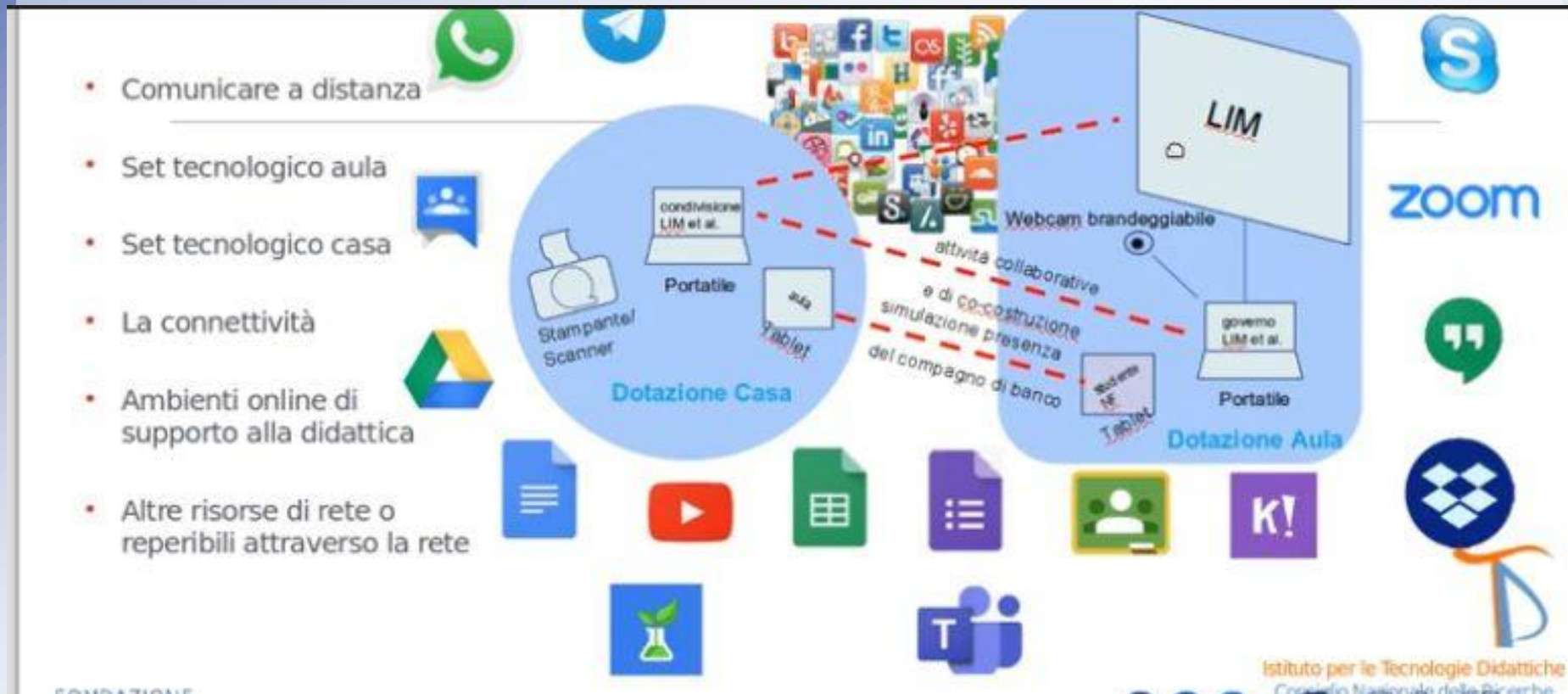
DEBATE: ARGOMENTARE E DIBATTERE

metodologia che permette di acquisire competenze trasversali ("life skill"), che smonta alcuni paradigmi tradizionali favorendo il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.



L'emergenza ci impone la DIDATTICA A DISTANZA utilizzo di mezzi informatici

Nota MIUR 388 del 17/03/2020: emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus.
Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.



Ci piace anche DIDATTICA DI PROSSIMITA' perché meglio rappresenta la necessità di trovare strumenti per far sentire vicini ragazzi fisicamente lontani e con essi far CLASSE

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata.

- ❑ Tutte le scuole, a prescindere dal grado di istruzione, dovranno dotarsi del suddetto Piano
- ❑ Il Piano è allegato o integrato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- ❑ individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.
- ❑ Ogni istituzione scolastica definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone.
- ❑ **E' considerata come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento**

❑ La DDI è considerata come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento

❑ è rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza,

❑ in caso di nuovo lockdown, è rivolta agli alunni di tutti i gradi di scuola, secondo le indicazioni impartite nel DM 39/2020

❑ La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Principali casi di studio legati alla situazione emergenziale per contenimento COVID-19



- **Caso 1:** sdoppiamento classe = sdoppiamento di una classe di 24 studenti in 2 aule (12 + 12);
- **Caso 2:** Didattica Digitale Integrata = una classe di 24 studenti divisa in 12 studenti in presenza e 12 a distanza (c/o proprio domicilio);
- **Caso 3:** Situazione dinamica = assenza di docente in presenza;
- **Caso 4:** Didattica a Distanza = docente ed allievi in remoto;



Il Piano scuola 2020, prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per **garantire la frequenza scolastica in presenza** degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto (Operatori educativi per l'autonomia e la comunicazione e gli Assistenti alla comunicazione per gli alunni con disabilità sensoriale).

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un **reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica**. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP e nei PEI.

Grazie

